

Barbareschi apre la Giornata nazionale: «Dobbiamo avvicinare le famiglie al problema»

«Combattiamo la pedofilia per tutelare i diritti dei bambini»

Prevenzione Meloni: «Su internet troppi pericoli, facciamo le ronde virtuali»

Assunta Fatone

■ Sono accorsi tutti alla Prima Giornata Nazionale contro la Pedofilia che si è svolta ieri a Roma, promossa dalla Fondazione Luca Barbareschi Onlus. L'evento «mira a sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema tanto grave quanto sottovalutato» ha detto Luca Barbareschi presentando l'iniziativa «e a portare ai soggetti partecipanti, famiglie, genitori, docenti e, soprattutto, bambini, la testimonianza di istituzioni ed associazioni in merito al lavoro che quotidianamente viene svolto sia nel campo della prevenzione che in quello della cura e del trattamento dei bambini abusati».

Presente all'appuntamento anche il presidente della Camera, Gianfranco Fini che, davanti alla platea di 400 ragazzini delle scuole medie che hanno riempito il teatro Sala Umberto, ha difeso «il diritto di crescita dei nostri figli» e accusato la pedopornografia di essere «non solo un reato infame, ma un attentato alla dignità della persona umana: la sua lotta è la trincea più avanzata per dimostrare il grado di civiltà e la consapevolezza morale della necessità di preservare i minori da ogni forma di abuso e sfruttamento». È d'accordo il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni che ha proposto ronde virtuali su internet, per smascherare i pedofili che si nascondono in rete. Il ministro ha reso noto di aver avviato uno scambio di corrispondenza con la polizia postale su «come utilizzare la grande energia rappresen-



Prevenire Il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, alla Giornata contro la pedofilia

tata dai giovani su internet, anche responsabilizzando rispetto alla possibilità di incontrare reati e forme di pedofilia sul web e di denunciarle». Non presente all'evento, il ministro del-

l'Istruzione, Mariastella Gelmini, si è fatta viva con un messaggio inviato alla Fondazione: «Abbiamo elaborato un piano nazionale per contrastare il fenomeno della pedopornografia, sia su

Internet che nel contesto familiare, in collaborazione con le associazioni dei genitori e con i principali motori della rete». Un fenomeno i cui dati parlano chiaro: 5 mila segnalazioni al Telefo-

Abusi sessuali

Reponsabili i papà nel 32% dei casi

■ La denuncia di Telefono Azzurro in base ai dati sulle situazioni di abuso sessuale gestite dal 114 emergenza infanzia i più coinvolti sono i bambini da 0 a 10 anni (il 62,6%); nel 22,6% i ragazzi tra 11 e 14 anni e nel 14,8% gli adolescenti dai 15 ai 18 anni. Nel caso degli abusi sessuali spicca la responsabilità del padre (32%).

no Arcobaleno nell'ultimo anno. Centinaia e centinaia di casi di bambini vittime di abusi e di molestie sessuali; un aumento della pedopornografia del 131% negli ultimi cinque anni.

Proposta Alemanno propone una zona «sicura» per i bimbi in ogni quartiere

«A Roma spazi-gioco senza pericoli»

■ «Mi prendo l'impegno di dare ai ragazzi uno spazio di divertimento libero dai pericoli in ogni quartiere di Roma». Così il sindaco della capitale, Gianni Alemanno, intervenendo alla Giornata Nazionale contro la Pedofilia, ha promesso ai teen ager romani dei luoghi appositi «senza cattivi fantasmi», dove poter trascorrere in serenità il loro tempo libero. Un investimento comune fra Regio-

ne, Comune e Provincia lo ha proposto invece il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo. «Sono venuto per voi ragazzi», ha esordito salutando tutti i bambini. «Una giornata come questa deve ricordare al mondo dei grandi che si diventa cittadini nel momento in cui si nasce». E poi: «Sono convinto che uno dei grandi nemici dei giovani sia la solitudine che li porta a usare

più spesso il telefonino, internet e il computer ed è proprio quando la famiglia lascia il ragazzo solo davanti al pc o alla tv che l'orco inizia ad agire». La soluzione allora - ha ribadito - è «regalare ai ragazzi meno beni materiali e un pò più di tempo. Per combattere la pedofilia bisogna stare insieme, perché forse dimentichiamo che il male spesso non è fuori, ma nelle famiglie». **As.Fa.**

FLASH

AEREI IN VOLO

Due atterraggi in un giorno Pronto l'esposto

■ **GELA** Due decolli e altrettanti atterraggi tecnici, dello stesso aereo, nell'arco di 4 ore, lunedì mattina, a Catania, hanno creato panico e causato disagi tra i circa 150 passeggeri, molti dei quali, alla fine, hanno anche rinunciato al viaggio. Alcuni di loro hanno deciso di rivolgersi alla magistratura per chiedere il risarcimento dei danni.

SALENTO

Vuole fermare uno stalker Viene ucciso

■ **TUGLIE** Lo ha ucciso con una coltellata al cuore mentre cercava di convincerlo a non perseguitare più la madre di un suo amico. È stato assassinato così, la notte scorsa, a Tuglie, nel Salento, Sergio Tundo, operaio edile di 41 anni. Il presunto assassino è stato subito arrestato dai carabinieri. È Gaetano Luce Bianco, di 51 anni, di Gallipoli. Contro il presunto stalker-assassino ci sarebbero le dichiarazioni del figlio della donna, il ventiduenne che ha assistito all'uccisione dell'amico, e una serie di pesanti indizi, a partire dalle tracce di sangue che sarebbero state trovate all'interno della sua auto. Nessuna traccia, invece, dell'arma del delitto: un coltello che Bianco avrebbe buttato durante la fuga in auto da Tuglie a Gallipoli, città in cui vive e dove è stato ammanettato dai carabinieri del comando provinciale di Lecce.

Zehnder Comfosystems
Il sistema di ventilazione comfort

Zehnder Comfosystems
è il sistema completo per la ventilazione comfort, che garantisce:

- riduzione significativa del consumo energetico
- ricambio d'aria a regime costante
- eliminazione di odori, vapori e altri inquinanti degli ambienti indoor

Zehnder Comfosystems provvede all'aria fresca, alla salute e al benessere. Perché in fondo trascorriamo più del 70% del nostro tempo all'interno di quattro mura.

Altre domande?
www.comfosystems.it

Zehnder Tecnosystems:	
Zehnder Comfosystems	Ventilazione comfort
Zehnder Comfoair	Recuperatori ad altissima efficienza
Zehnder Comfobox	Principio di calore geotermico
Zehnder Comfoclima	Ventilatori a basso consumo
Zehnder ZBP	Sistemi radianti a soffitto
Zehnder Clean Air Solutions	Filtrazione e pulizia dell'aria

Zehnder Tecnosystems S.r.l.
Viale Europa, 73 - IT 41011 Campogalliano (MO)
Tel +39 059 9786200 - Fax +39 059 9786201
www.comfosystems.it - info@comfosystems.it

Per la pubblicità su:
IL TEMPO
00187 ROMA - Piazza Colonna, 366 - Tel. 06 69548111 - Fax 06 69200333

Ecomafia In Italia giro d'affari da 20,5 miliardi di euro. Il Lazio ai primi posti Viterbo crocevia del traffico illecito di rifiuti

Fabio Perugia
f.perugia@iltempo.it

■ Altro che crisi. Il segno negativo nei bilanci delle ecomafie non è contemplato. Nel 2008 il business ha toccato i 20,5 miliardi di euro, registrando un +7,3 per cento rispetto al 2007 secondo il rapporto di Legambiente. Gli ecoreati sono stati 25.776, le case abusive più di ventottomila, i clan 258. E i rifiuti speciali su cui hanno messo mano le mafie sono 31 milioni. Hanno praticamente fatto sparire nel nulla 3.100 metri di spazzatura: come nascondere il Gran Sasso.

Il Lazio è ancora una volta nella zona alta della clas-

sifica «nera». La direzione nazionale antimafia spiega che «tutti i territori e le province regionali sono ormai coinvolti nel traffico di rifiuti». «Alcune indagini - è spiegato - hanno evidenziato il ruolo di crocevia di traffici illeciti della provincia di Viterbo».

Proprio il 6 aprile scorso è stata infatti eseguita un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di quattro persone, che avevano posizionato in provincia di Viterbo il terminale di un vasto traffico

di rifiuti speciali. Sempre nella provincia laziale sono arrivate da Roma negli ultimi mesi 406 mila tonnellate di monnezza pericolosa. Sempre a Viterbo, il 19 novembre scorso, si è aperto il più grande processo per ecomafie nel Lazio: un traffico di 250 mila rifiuti speciali arrivati da tutta Italia, per un giro d'affari pari a 2,5 milioni di euro. L'operazione «Black Hole» ha scovato un ulteriore traffico illecito che ha portato al sequestro di due inceneritori a Colle-

ferro. «La provincia di Frosinone - spiega la Dda - registra la presenza di molteplici attività industriali con notevoli problemi nello smaltimento illegale dei rifiuti». In tutto nel Lazio si sono registrate 291 infrazioni, 358 denunce, solo 11 arresti e 172 sequestri. La Regione, lo scorso 13 marzo, aveva proposto la costituzione di una Consulta Legalità e Ambiente della Regione Lazio per contrastare i fenomeni. Ma come spiega Piergiorgio Benvenuti, del movimento FareAmbiente (che aderì al progetto), «siamo fermi alle parole. Ora servono i fatti». Intanto le ecomafie continuano a riciclare. Solo soldi sporchi.

La Dda

«Province laziali completamente coinvolte nel mercato»